

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 4

DEL 25/01/2007

O G G E T T O:

INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO ECC.;

Oggi, 25/01/2007 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la seduta la Dott.ssa Vigiani Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	P	13	SASSOLI FEDERICO	P
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	P	16	BENDONI BARBARA	P
6	DETTI DOMENICO	P	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	P
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	P
9	SANTINI EMANUELE	P	20	VARRAUD GIAMPIERO	A
10	ZOCCOLA ASCANIO	P	21	BARTOLINI ELISA	P
11	ARDENTI ENZO	P			

risultano presenti n. 20 e assenti n. 1

Assessori esterni presenti: GIOVANNINI e ACCIAI

Scrutatori i Signori: DETTI – SANTINI - VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo ZAVAGLI assistito da DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

Punto n. 4) CC 25/01/2007 INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO ECC.;

Inizio discussione alle ore 21,45

Presidente: “Passiamo ora al punto quattro all’ordine del giorno interrogazioni, raccomandazioni, ordini del giorno ecc. nel fascicolo non c’è nessuna interrogazione. Consigliere Norcini.”

Norcini (Gruppo DS): “Un’interrogazione all’assessore Giovannini: cioè corre voce, no corre voce. Degli, dei figuri io li chiamo così, figuri a Soci giocano non con la disinformazione sul fatto che questa maggioranza a volte non risponde a determinate interrogazioni, lascia perdere. Però questa a me mi preoccupa un po’ e riguarda la “Valle dei Tessuti” un’iniziativa che ha la sua valenza culturale e popolare chiamiamola così, una manifestazione che funziona e allora la voce qual è? Che siccome funziona verrà trasferita a Bibbiena in piazza Tarlati. Per dire piazza Tarlati potrebbe essere il teatro Sole, cioè ora io conosco questa storia, so che la giunta ha preso degli impegni, so che il luogo naturale di questa iniziativa è Soci, però questo continuo e poi sapete quando si dice che una pianta invece di verde è bianca detta una, due, venti volte alla fine qualche cittadino dice ha ragione è bianca. Io credo che, chiedo all’assessore Giovannini una risposta scritta su questo fatto, mi dispiace Giovannini ma devo fare in questo modo perché poi se tu mi rispondi a voce stasera qui domani è come se non l’avessi detto. Fammi il favore di farmi una risposta scritta su questa storia per rispondere a, ripeto, determinati figuri che sono indegni di operare. Una raccomandazione invece io la vorrei fare al Consiglio Comunale, ai Consiglieri Comunali. Nel senso che io ho un ordine del giorno in cui mi si invita al Consiglio Comunale alle ore 20 e 15 e io alle 20 e 15 ero qui. Ora io capisco che questo consente di cominciare ... a questo punto però io non dico di essere puntuali alle 20 e 15 ma un minimo di rispetto per chi qui alle 20 e 15 c’è perché ha un invito che dice alle ore 20 e 15. questo è rivolto a tutti i consiglieri, facciamo uno sforzo tutti per fare in modo di iniziare prima così si finisce anche prima.”

Presidente: “Io ormai rispondo un attimo al consigliere Norcini. Sa che io condivido perfettamente questa sua posizione così però d’altra parte è stata scelta questa data nella conferenza dei capigruppo proprio per non iniziare troppo tardi perché sappiamo che da Regolamento dal momento in cui avviene la convocazione abbiamo un’ora di tempo, i consiglieri se la sono sempre presa tutta quest’ora di tempo e questo era il modo, come dire, più semplice per non fare troppo tardi però anch’io come dire, mi associo alla raccomandazione che lui ha fatto di arrivare in tempi più ragionevoli. Ci sono altre interrogazioni? Sennò io passo la presidenza al sindaco e chiedo la parola per favore.”

Sindaco: “La parola a Vigiani.”

Vigiani (Indipendente Gruppo PdCI): “Io faccio un’interrogazione al sindaco: i lavoratori della Cooperativa tessile di Soci sono fortemente preoccupati per il loro futuro lavorativo. L’azienda è partita ma mancano gli appoggi per avere nuovi ordini così loro mi dicono. I finanziamenti dati per certi ancora non sono arrivati. Sappiamo che per il 31 gennaio è stata convocata una riunione in Provincia e se l’informazione che ho non è errata è proprio lo stesso sindaco Ferri che ha promosso questo incontro quindi gli chiedo se ci può illustrare questa situazione. I lavoratori vivono anche la preoccupazione di spinte forti in altre direzioni, così vengono definite e chiedono se l’Amministrazione Comunale è a conoscenza di ciò. Grazie. Riprendo la presidenza è do la parola al consigliere Nassini.”

Nassini (Gruppo SDI): “Io voglio fare una raccomandazione stasera al Sindaco e all’assessore Polverini sulla situazione dell’ospedale di Bibbiena. Come avete visto volevo dire dal comunicato stampa che è stato emesso qualche giorno fa sui quotidiani. Oggi in risposta di quello, io vorrei partire dall’articolo di Salute Più dove riporta l’accordo che è stato fatto dal Comune di Bibbiena e la comunità montana quindi sul protocollo però c’è sempre qualche cosa di polemico che chiaramente lascia secondo me l’amaro in bocca e non va a indicare a chi si riferisce infatti richiama espressamente recentemente dopo il dibattito animato di profonde e autentiche

preoccupazioni sul futuro dell'ospedale di zona, accompagnato anche da atteggiamenti strumentali, io credo che fra di noi sia corretto e quando c'è questi riferimenti e siamo convinti che ci siano posizioni strumentali fare riferimento a chi l'ha fatte. Allora io parto da qui per dire che noi come SDI abbiamo fatto una riflessione che riteniamo per niente strumentale ma che sia, volevo dire, di sprone a tutti noi a cercare di realizzare quello che abbiamo concordato e di esaminare in profondità anche il nuovo che è venuto fuori rispetto agli impegni presi. Noi come SDI abbiamo fatto una riflessione insieme alle RSU del presidio ospedaliero di Bibbiena. Rispetto a questo abbiamo condiviso il giudizio dei ritardi e di rabbia e quindi rispetto a questo dato viene fuori che rispetto alle notizie che erano stati congelati per esempio la riduzione dei posti letto ci ritroviamo come da delibera prima del consiglio aperto dove c'è la documentazione che si procede in termini ufficiali e quindi in medicina si realizza il 2 di febbraio la riduzione a 30 posti letto e 14 in chirurgia. Io credo che questi dati siano veramente stretti perché un casentino di fronte a questi dati deve sapere che se arriva al pronto soccorso per essere ricoverato e 30 posti letto e 14 posti letto sono ricoperti, un'ambulanza parte e va a Arezzo, va a Siena, va a Firenze. Questo è il risultato oltre a perdere posti di lavoro rispetto a questo se non sottoutilizzati all'interno del plesso ospedaliero. Noi siamo debitori della USL, quindi della dottoressa Calamai di tutta una serie di impegni e non ha risposto ancora a questo perché rispetto a questi impegni era venuto fuori nel Consiglio aperto che nel giro di due mesi, al massimo tre mesi avrebbe sistemato tutti i ritardi e completato tutte le operazioni in atto. Maggio, giugno, luglio e agosto noi fummo più realisti come consiglio, noi ci accontentammo e glielo abbiamo scritto del 31 dicembre 2006. Nel frattempo invece di rispondere poi vi dico a cosa è stato spostato ad Arezzo il centro trasfusionale, parte del centro trasfusionale perché se c'è una persona, non è in funzione il pomeriggio e la notte quindi questo cosa vuole dire? Se viene ricoverato un cittadino e ha bisogno delle parole crociate, così mi è stato spiegato, per utilizzare il sangue quello giusto, deve attendere che l'ambulanza vada a Arezzo e sia comunicato da Arezzo dove crociano oppure, in subordine, nel frattempo, della risposta da Arezzo viene utilizzato lo zero negativo. Questo mi è stato detto dagli esperti così come il servizio di sierologia e batteriologia non verrà più fatto a Bibbiena e viene fatto a Arezzo. Questo volevo dire, questi sono due servizi che erano a Bibbiena. Per quanto riguarda Arezzo, lo spostamento del servizio dell'ortopantomografia che più chiaramente, per capirsi, sono le radiografie alla arcate dentarie. Ora rispetto a questo dato viene fuori che nel 2005, nel 2006 mille casentinesi hanno usufruito di questo servizio e d'ora in avanti su una macchina che si era rotta e costa 24.000 euro deve andare ad Arezzo con tutto quello che ne comporta. Voi capite cosa significa per mille casentinesi, come costi, come perdita di tempo devono chiedere chiaramente permessi alle aziende, mettere in difficoltà le aziende e quindi io lo considero una scelta veramente grave. Per quanto riguarda l'organizzazione del Pronto Soccorso voi vi ricordate che la dottoressa Calamai disse qui che avevamo ragione ad aver posto il problema e che non avrebbe più utilizzato o si sarebbe attrezzata a non utilizzare più i medici di medicina e di pediatria che non hanno caratteristiche per stare al Pronto Soccorso, a oggi io credo che il Pronto Soccorso funziona con le stesse persone di sette mesi fa così come il problema della TAC. Sul problema della TAC non è stata ancora comprata, non mi scandalizzo però chiaramente doveva essere attivata la formazione del personale perché così quando arriva voi vi ricordate la riflessione che facevamo attorno a questo problema invece si parla d'altro, si parla che loro lavorano con i dirigenti a sei mesi per risparmiare e ancora vediamo che paghiamo di 10.000 euro al mese per la sala operatoria da campo, così mi dicono, perché io mi ricordo che quando venne fuori ci fu un articolo, non mi ricordo di chi ma il senso me lo ricordo, giustamente per tranquillizzare i cittadini di Bibbiena che nel giro di sei mesi si sarebbe sistemato il tutto e invece qui è passato più di due anni e mezzo. A questo punto, scusa (Rivolto al Presidente che richiama il rispetto dei tempi) io credo che il Sindaco, rispetto a questo, prenda iniziative concrete, ne ha potere, ne ha facoltà, ha il mandato di tutto il Consiglio rispetto all'accordo che ha fatto, io credo e far rispettare gli impegni in termini di rigidità rispetto a come sono stati concordati."

Checacci (Gruppo Bibbiena per le libertà): "Mi è abbastanza facile proseguire l'interrogazione che ha iniziato il consigliere Nassini anche perché, proprio su La Nazione di oggi, c'è quella specie di risposta all'articolo dello SDI sui problemi dell'ospedale. Quando abbiamo fatto quell'incontro con la dottoressa Calamai ci sono stati degli impegni. È stato costituito addirittura un tavolo per il controllo degli impegni assunti in quel momento sarebbero stati realizzati nei tempi e nei modi che era stato premesso purtroppo questo non sta avvenendo i ritardi sono enormi mentre non sono

assolutamente in ritardo i tagli. L'articolo ha un bel titolo: ospedale non tagli ma servizi più efficienti, togliere quelle cose evidentemente quando vengono tolte dalla sinistra si chiamano servizi più efficienti. È un po' come anno scorso la preoccupazione dei nostri sindaci, degli enti locali della Comunità Montana su una Finanziaria che avrebbe tagliato i fondi agli Enti locali, la Finanziaria di Prodi che ne ha tagliati un bel po' e questa è certezza ormai non è un'ipotesi, ha lasciato tranquilli gli stessi sindaci e gli stessi amministratori. Comunque tornando all'ospedale noi abbiamo qui una definizione che io vorrei veramente fare sottolineare in particolar modo al sindaco perché a questo punto io mi rivolgo al sindaco come rappresentante e tutore di questa città. Il nostro poi è il sindaco presidente della conferenza dei sindaci, è una delle figure praticamente più rappresentative. Allora attivato anche un percorso assistenziale di supporto domiciliare per i pazienti cronici bronco-pneumatici. Io vorrei chiedere sindaco sarà attivato o è già stato attivato? Perché io nel corso fra le righe di questo articolo ben fatto, leggo una cosa sola che i tagli sono già stati fatti, quello che era stato promesso di fare si farà, casentinesi di destra e di sinistra ricordiamoci quelle promesse, specialmente quelli come me meno giovani. Si toglie l'ospedale a Stia, a Poppi e qui si fa l'ospedale di vallata. Gli ospedali furono chiusi subito, in pochi mesi e a distanza di trenta anni lo vedete siamo qui con questi mezzi scheletri non ancora conclusi. Si sta facendo lo stesso identico procedimento. Vogliamo salvarlo questo ospedale? pensiamo tutti da qualunque parte che il Casentino ne abbia bisogno oppure no? Ma fare un ortopanoramica ad Arezzo o a Firenze perchè a questo punto andiamo a farla al Gemelli forse fa più fino, tanto scomodo per scomodo fra prendere il terno del Casentino e un Eurostar che porta a Roma forse ci conviene andare a Roma. Ma è la stessa cosa sindaco secondo lei, per un casentino andare a fare, avere un servizio ad Arezzo o averlo a Bibbiena? Perché il problema, veramente Sindaco io in questo momento quando parlo dell'ospedale vorrei parlare come cittadino e non solo come gruppo. Parlo anche come gruppo in questa sede è chiaro, ma lei ci crede che vogliono salvarlo? Che ci daranno servizi più efficienti? Mentre i posti letto in chirurgia sono andati, quelli in medicina sono andati e stanno andando, una parte della dialisi, non mi ricordo come si chiama è andata, il piccolo centro di prelievo che c'era l'ospedale e non c'è più e tutto questo, Sindaco se lei va all'ospedale a togliersi il sangue non glielo tolgono più, non c'è più il centro. **[Rivolta al Sindaco che interviene fuori microfono]** Allora domattina ci vado anch'io se non me lo levano gli dico, al Sindaco glielo avete levato, lo levate anche a me perché io ho trovato chiuso con scritto che non funziona più, ora domattina ci vado forte della sua **[Interviene il Sindaco fuori microfono]** dei prelievi, io parlo del centro prelievi, laggiù, esatto, ma prima c'era anche lì capito e ora non c'è più. Va bene era per le urgenze, ecco c'era un piccolo servizio in più, mettiamolo piccolo ma c'era ora non c'è più i tagli invece ci sono stati. Quindi io chiedo al Sindaco, veramente di preoccuparsi a questo tavolo che ai casentinesi non siano tolti servizi fondamentali, che quelle promesse, quel piano che era stato proposto non venga disatteso. Grazie.”

[Interviene Norcini fuori microfono] Presidente: “Ma lei ha detto che non ha fatto il dibattito. Semplicemente ha detto io proseguo perché faccio l'interrogazione sulla sanità. Io ho capito in questo modo. Consigliere Ciampelli.”

Ciampelli (Gruppo AN): “Allora qualche tempo fa in occasione di un Consiglio Comunale avevo fatto delle richieste al Sindaco e agli assessori competenti. Una riguardava lo stato di attuazione dei lavori della variante di Calbenzano mi sembra di aver chiesto anche di avere una risposta scritta però ancora non mi è arrivata **[Interviene il Sindaco fuori microfono]** Ci avrei scommesso, comunque sono stata assente ma il mio indirizzo è rimasto sempre lo stesso quindi sono sicura che non è arrivata. Avevo chiesto anche la possibilità di convocare un Consiglio Comunale aperto avente ad oggetto la Finanziaria di Prodi. Ho visto con dispiacere perché sinceramente la mia richiesta non aveva lo scopo di creare confusione o comunque di creare imbarazzo come di fatto mi sembra d'aver creato. Ho ricevuto una risposta molto generica con la quale mi si diceva che era comunque facoltà di un consigliere mettere come punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale un qualsiasi argomento e quindi anche questo. Purtroppo la mia richiesta aveva un altro tipo di significato nel senso che così come l'anno prima ne avevamo parlato in un Consiglio che riguardava un po' tutto il Casentino mi sarebbe piaciuto anche quest'anno poter fare la stessa cosa visto che mi era stato detto che lo si faceva non perché si era a ridosso della campagna elettorale ma perché era una cosa che comunque ci riguardava e comunque era giusto parlare di questo.

Comunque io prendo atto di questa cosa però a questo punto mi fa pensare cioè mi lascia insomma un po' così, diciamo così. Vorrei anche delle informazioni dal Sindaco o dall'assessore competente in materia di sanità che in parte si riallacciano al discorso che faceva il consigliere Nassini se non altro per l'argomento perché gira voce, da qualche tempo, che il centro prelievi di Partina verrà chiuso e io vorrei sapere se è una voce fondata che effettivamente fa parte di quel disegno che stava sotto a tutte quelle belle raccomandazioni che poi come mi sembrava già d'aver detto non hanno portato un gran che oppure se è una voce così campata in aria. Poi un'ultima cosa e concludo che si riferisce all'argomento toccato dal Consigliere Norcini che riguarda l'orario dei Consigli comunali dicendo che sono contenta che le sue esigenze il suo stile di vita gli consenta di essere la sera libero alle otto. Io garantisco che facendo un altro tipo di lavoro e un'altra età essere a quell'ora a casa mi risulta molto difficile quindi gradirei che fossero rispettate e prese in considerazione anche le esigenze di persone che hanno altri tipi di vita chiamiamoli così grazie."

Checacci (Gruppo Bibbiena per le libertà): "Vorrei chiedere due cose: una l'avevo accennata l'altro consiglio e questa volta vorrei una risposta più precisa a proposito di quei due avvisi di selezione per assunzione di personale che sono stati, ormai sono conclusi, avvisi a parer nostro veramente particolari e strani. È vero che portano la firma del Responsabile del servizio ma siccome il Sindaco è anche capo dell'Amministrazione volevo sapere se lui mi sa spiegare per quali motivi in un caso viene riconosciuto come elemento preferenziale un titolo di studio superiore a quello richiesto dal bando e questo per le attività presso l'ufficio del sociale e invece il titolo di scuola superiore a quello richiesto non vale per un ufficio così specifico come quello dell'economato e in particolar modo per quel compito preciso di riscossione dell'ICI. Sindaco lei crede che una laurea in economia e commercio, che una libera docenza in diritto finanziario, che l'essere estensore delle norme che regolano la riscossione dell'ICI non sia un titolo da tenere presente quando si fa un avviso di questo genere e invece questo titolo si valuta per andare a lavorare al sociale? La ringrazio se mi esprime il suo parere e soprattutto il perché di queste diversità in due avvisi contemporanei. Un'altra domanda riguarda una delibera di Giunta abbastanza recente del 29/12 relativa a un comando per due collaboratori professionali autisti addetti a servizi vari presso la Comunità Montana. Ci sono stati due comandi appunto dalla Comunità Montana al Comune di Bibbiena e non avevo mai visto nei vostri atti relativi a bisogni del personale cose varie, esigenze in questo settore soprattutto dalla lettura di queste delibere mi è difficile capire e quindi spero che il Sindaco e l'assessore competente possa spiegarlo stasera al Consiglio, il carattere di urgenza. È una delibera del 329/12, c'è un carattere di urgenza tenuto conto che il comando dovrebbe avere decorrenza dal 30/12. La stessa cosa si ritrova praticamente nella delibera di Giunta della Comunità Montana la quale fa riferimento proprio: l'operazione avvenga, chiede vista la nota con la quale il Comune di Bibbiena comunica a questa amministrazione l'accoglimento delle istanze di trasferimento chiede che l'operazione avvenga entro il 30/12. cioè io vorrei chiedere come mai questa urgenza il 29/12 di avere questi collaboratori professionali comandati dalla Comunità Montana mentre precedentemente non sembra che nelle previsioni nelle esigenze di personale non era mai stata fatta una nota del genere. Per la strada di Calbenzano è già stato chiesto quindi chiudo qui. Grazie."

Presidente: "Ci sono altri interventi? Allora posso passare la parola all'Assessore Giovannini che l'aveva chiesta per la replica sull'interrogazione."

Assessore Giovannini: "Niente, io vorrei tranquillizzare il consigliere Norcini in quanto sia io che i colleghi, Norcini nel senso che sollecitato da concittadini di Soci, è stato deciso e quindi io non ne vedo neppure dato che questo mio intervento viene anche registrato, ad ogni modo non ci sono nessuna preclusione dare una risposta anche scritta perché questo è stato il parere anche unanime di tutta quanta la Giunta far sì che questa manifestazione appartenga a Soci, al paese di Soci per la tradizione tessile, per tutte quello che è la storia del tessile di Soci quindi questa manifestazione è strettamente legata al paese di Soci quindi non ci sono problemi per dare una risposta anche scritta a chi la voglia vedere. Concludo dicendo tra l'altro, approfitto dell'occasione, che proprio questa settimana con la sfilata di Pitti a Firenze si è chiuso il primo stage che ha visto i partecipanti vincitori sia della quarta che della terza edizione, terza edizione perché non fu possibile all'epoca in quanto il lanificio aveva dei problemi far fare a questi ragazzi gli stage previsti appunto per i vincitori e quindi è stato recuperato anche quelli della precedente edizione in questa settimana che

ha visto questi sette ragazzi, quattro della quarta edizione e tre della prima in quanto per la quarta edizione era previsto anche un premio speciale per il Panno Casentino hanno vinto lo stage fatto presso Monnalisa, Miniconf e Lanificio del Casentino con un successo veramente eccezionale e quindi mi fa piacere esternare anche questa ultima iniziativa che l'Amministrazione ha portato avanti."

Vitellozzi (Gruppo Bibbiena per le libertà): "Io vorrei sapere alcune cose. Vorrei sapere dal Piantini se sulla variantona che l'altro giorno si è discussa, se a Farneta dove vengono dati i lotti per costruire, le querce per allargare la strada vengono tagliate o no. Poi vorrei sapere la posizione precisa di dove deve venire il deposito di carburante in località La Nave. Qualcheduno dice che viene di qua dall'Arno, qualcheduno che viene di là insomma mi piacerebbe sapere la posizione. Poi vorrei fare presente la situazione del paese di Farneta dove abitano al massimo una trentina di famiglie che sino a poco tempo fa andavano d'accordo ma ultimamente, da quando è venuta fuori la voce che ci dovrebbe venire svolta la Festa dell'Unità, [Interviene Norcini fuori microfono] Non c'è tanto da ridere caro signor Norcini perché c'è da dire una cosa, la pace fra loro mi sembra che sia andata un po' cadendo effettivamente, solo per un semplice motivo. Mi è stato detto che esponenti dei DS sono andati in casa di privati a prendere le misure, comunque ora voglio dire una cosa: Ferruccio stai attento che la situazione la non è bella perché sta diventando un po' tesa quindi cercate di riportare la calma."

Assessore Piantini: "Allora non rispondo sulla Festa dell'Unità, mi rifaccio da capo; non ti rispondo sulla Festa dell'Unità perché non mi riguarda, riguarda lui, riguarda altri ma non i socialisti. La questione della variantona per la frazione di Farneta ... tutte e due tendevano comunque a salvaguardare le querce che sono comunque un patrimonio da tutelare sia per quanto riguarda la strada di accesso sia per il resto perché anche la variante consentita in funzione dell'intervento pubblico per la realizzazione della fogna tenderà sicuramente a salvaguardare l'ambiente [Interviene Vitellozzi fuori microfono] No, no." **Presidente:** "Scusate un attimo. Non sono permessi questi, dopo riprende la parola e ha la possibilità di replicare per cinque minuti va bene? Grazie." **Assessore Piantini:** "Le querce, se il giudizio degli esperti ritiene come io ritengo, che si tratti di un bene da tutelare, la possibilità esiste perché scusa le lasci nel mezzo, fai un percorso da una parte e un percorso dall'altra e le querce comunque le tuteli non le abbatti l'esperto comunque dovrà valutare l'importanza di quel tipo di pianta se ci fidiamo dell'esperto. Rispetto alla questione Nave, Nave e deposito lì c'era un'area compromessa che con la variante, la grande variante e la strada che passerà di lì dietro può essere valorizzata unicamente in funzione del concedere a qualcheduno che ne abbia voglia perché la tipologia del terreno interessata è in parte compromessa per via dell'amianto della parte vecchia relativa alla ex fabbrica quindi alla Sicap per un verso e dall'altra l'esistenza di questa strada nuova dalla parte opposta all'attuale che va a prefigurare un'area nella quale può essere realizzato anche un impianto di deposito di carburante. Il problema è, ma non sei il primo ad averlo sollevato perché negli incontri con i tecnici l'ho sollevato anch'io, di consentire la realizzazione di questi contenitori rispettando le regole di massima sicurezza e si dovrebbe essere abbastanza vicini ad un abitato, abbastanza poi è dietro non è esclusivamente nell'area ex Sica, è molto arretrato rispetto a quello però un imprenditore, degli imprenditori che avessero voglia di operare sull'area hanno l'esigenza di avere un'area che consenta l'eventuale realizzazione di questi tipi di contenitori per intenderci. Con le dovute garanzie da parte della Usl, da parte dei Vigili del Fuoco, da parte dell'ARPAT e quant'altro. Al momento in cui la pratica eventuale perché noi piuttosto che lasciarla abbandonata così com'è ora, in degrado, quell'aria pur se preferibile anche per gli interventi di carattere pubblico possibili tipo la copertura di quel delineare che c'è ecc. ecco l'unico modo per incentivare eventualmente il privato ad intervenire è quello di consentirgli gli impianti possibili e credo che l'unica vocazione possibile per quell'area sia proprio quella di un impianto di carburante. Te me l'hai contestata, te o chi per te, anche l'altra volta non è che potevamo prevedere lì qualche cosa di diverso anche perché lì c'è una richiesta. In una realtà quale quella della stazione con il fatto che la variante andrà a passargli dietro mi sembrerebbe quanto mai opportuno anche andare a prevedere questo sviluppo pianificato, strategico come si suol dire ora meglio, andare a prevedere anche la possibilità poi non è detto che si realizzi tanto per essere chiari. Basta, non c'è altro."

Sindaco: "Partirei anch'io da Farneta. Non dalla Festa dell'Unità perché anche se partecipo alla Festa dell'Unità non so dove sarà fatta e quando sarà fatta. Chi ha dato queste indicazioni sicuramente di altro genere. A Farneta c'è un po' di caos dedicato in modo particolare dal circolo ma non quelli del circolo, quelli che hanno usucapito, cioè quelli che hanno preso i terreni che erano della chiesa dove noi abbiamo costruito, non noi, i nostri che hanno costruito lì la scuola, la scuoletta che poi è diventato circolo. C'è stato un problema fra quelli che abitano vicino al circolo e il circolo e quindi tutte le persone che abitano a Farneta e che fino a poco tempo fa erano in sintonia si sono scontrati in modo particolare perché alcuni, senza avere remore, sono andati e hanno con l'avvocato, con tutto e col giudice preso i terreni che per vent'anni loro avevano utilizzato. È giusto perché la legge lo prevede però c'è stata questa difficoltà fra quelli che abitano a Farneta e continuano ad abitarci nei modi migliori di convivenza con tutti e chi invece ha ritenuto opportuno appropriarsi delle cose degli altri che è bene dovuto e tutto. Io ho avuto modo di parlarci dicendogli tranquillamente che loro potevano aderire a questo però la cosa che contesto io è quella di lasciargli lo spazio intorno a questo circolo in modo tale che loro possano muoversi all'interno del circolo. Quindi questo è soltanto l'elemento che ha messo in difficoltà Farneta. Poi il paese è piccolo, le persone sono tanto poche e quindi fra di loro non si trovano più d'accordo ma quelle sono cose che succedono da tutte le parti quindi di conseguenza non è un fatto di politica e nemmeno di altre cose è un fatto prettamente di interessi personali. Vado avanti su altre cose. Sulla variante di Calbenzano. Io avevo mandato già, non c'è la Ciampelli, non c'è la Ciampelli per la risposta **[Rientra in aula il consigliere Ciampelli]** sul discorso di Calbenzano io avevo già mandato una lettera a dicembre alla Provincia, ne ho già parlato con Ceccarelli e con l'architetto. Loro mi hanno comunicato a voce, avevo chiesto di mandarmi anche la lettera per lettera io ho scritto, per avere una risposta e non me l'hanno inviata e quindi io non ci ho nemmeno ripensato perché era un po' di consigli che non vedevo la Ciampelli in consiglio, però devo dire questo che una chiacchierata fatta con loro e avete già visto che alcune cose sono state fatte perché hanno spezzettato un po' l'appalto. L'appalto più grosso è quello della variante cioè la strada che da Calbenzano dovrebbe ricoprire quel pezzo che è stato fatto da una ditta locale in modo errato e quindi è stato annullato quello lì e stanno bandendo, c'è il bando fuori ora per rassegnare quella strada mentre vedete nelle parti laterali una strada è già stata realizzata, è la strada di completamento laterale per accedere alle strade lì vicino è stata fatta da una ditta casentinese per l'appunto. Non dico il nome perché è pubblicità però effettivamente è stata realizzata in tempi velocissimi e bene anche realizzata. Ecco la Provincia sta proprio assegnando l'altra parte la parte anche di là che si vuole realizzare mentre ci sarà un bando a livello nazionale perché è una quota molto più alta e quindi di conseguenza viene ribandito quel pezzo di strada soltanto quella centrale mentre quelli laterali saranno piccoli interventi per modo di dire, sotto soglia, chiamato così, sotto soglia europea quindi gli permette di fare delle gare che possono essere anche a livello locale e non nazionale e quindi con questo dovrebbe, dico sempre dovrebbero perché quella lì è una cosa ormai da tanti anni difficilissima da raggiungere perché mi ricordo da quando ancora io ero assessore in Comune si parlava di quella strada che si sarebbe fatta ma quella è maledetta e quindi sicuramente spero che si riesca a completarla. Poi, il trasferimento del personale alla Comunità Montana. La Checcacci chiedeva come e perché l'abbiamo fatto in tempi velocissimi. Noi con urgenza, diciamo velocissimo perché questo? Perché le assunzioni dovevamo farle entro la fine dell'anno perché passando l'anno dovevamo vedere la Finanziaria, come andava e cosa succedeva e altre cose quindi di conseguenza l'accordo già fatto fra i comuni del Casentino e la Comunità Montana per realizzare la forma associata dei rifiuti, l'RSU e tutto e quindi i dipendenti di questo settore che stanno dentro la Comunità Montana laddove avessero richiesto di essere trasferiti nei comuni quindi comandati, non comandati, trasferiti avevano nella mobilità, avevano la possibilità di essere anticipati rispetto agli altri. Quindi di conseguenza noi avendo andati in pensione alcuni dipendenti nostri, operai in modo particolare, abbiamo fatto la richiesta alla Comunità Montana di trasferire ora due persone, quindi passate dalla Comunità Montana al Comune di Bibbiena per ricoprire i nostri ruoli perché effettivamente i nostri ruoli erano molto limitati. Questo l'abbiamo fatto in tempi velocissimi poi abbiamo rimandato quindi sono stati trasferiti al Comune sono stati comandati un'altra volta alla Comunità Montana per un tempo ben definito, che dovrebbe essere entro al massimo 90 giorni per dare forza a quelli che sostituiscono, a quelli che sono passati al Comune di Bibbiena per apprendere tutte le indicazioni e le informazioni che avevano loro nel lavoro che svolgevano quindi abbiamo fatto questa operazione alla fine dell'anno prima che si scadesse il discorso bilancio, la Finanziaria abbiamo preso queste due

persone negli accordi fatti fra tutti i Comuni e la Comunità Montana due persone sono entrate quindi nell'organico del Comune di Bibbiena, l'abbiamo ricomandate alla Comunità Montana affinché insegnino a quelli che entrano dentro a fare il ruolo che facevano prima. Questo è stato il percorso che abbiamo portato avanti mentre quello che abbiamo fatto nei bandi, nei due bandi che sono tutti e due co.co.co. che sono stati fatti anche nel periodo prima della fine dell'anno questo dedicato anche al discorso che ci permetteva di farlo in un altro modo, dobbiamo dire che delle due co.co.co. uno è stato annullato quello che lei diceva che per un livello più basso è stato fatto un bando per una qualità professionale elevata e quello è stato annullato perché sicuramente non era un'alta professionalità e quindi di conseguenza l'abbiamo annullato mentre l'altro per i tributi, la qualità per la professionalità che chiedevamo era proprio relativa a quello che noi cercavamo. Normalmente questi bandi non li fa la Giunta, non li fa gli amministratori li fanno direttamente i funzionari, i funzionari addetti a questo riferimento in modo particolare quelli del riferimento a cui sono gli uffici quindi i responsabili dell'ufficio a cui fanno riferimento e quindi di conseguenza il primo l'abbiamo annullato e l'altro invece è andato a buon fine e quindi è stato assunto. Sul discorso della Finanziaria io ritengo che ancora non è molto chiaro questa Finanziaria, sicuramente, non è molto chiara, mi hanno passato un bel pezzo da leggere il che mi rimane molto difficile però penso che può essere fatto tranquillamente perché per me la Finanziaria è sempre un momento in cui si vedono anche le tendenze di chi sta al governo di chi poi fa l'amministratore del territorio quindi quelli che sono anche le difficoltà. Io ho già rilevato anche non dico con tranquillità, all'interno del mio partito, ho rilevato delle pecche molto grosse che sono in questa Finanziaria che penalizzano in modo particolare anche personale e tutto quindi di conseguenza io sono stato anche critico su questa Finanziaria quindi di conseguenza non ho problemi a dire questo va bene questo no e come ho detto l'altra volta che era una Finanziaria che imbracava in modo particolare i Comuni e gli Enti Locali, ecco su questo qui c'è la possibilità anche di dare forza ad alcune categorie di persone mentre sempre per gli Enti Locali anche questa situazione l'hanno presa come un punto di riferimento di sperpero e questo io non l'accetto perché almeno nel nostro Comune non c'è questo tipo di tendenza e io questa **[Interviene Ciampelli fuori microfono]** No, no io sono anche disposto a parlarne quindi al momento in cui possiamo metterci in, anche anno noi l'abbiamo fatto dopo che la Finanziaria è stata pubblicata perché la cosa più difficile spesso è parlare di un qualcosa che non c'è. La cosa che c'è la differenza, l'altra volta, no, la differenza più grossa è quella che il patto di stabilità posto l'anno passato non era mai successo. Cioè non era mai successo che un patto di stabilità stabilisca che se io ho entrate devo soltanto bloccare le uscite cioè mi tagliavano le uscite non mi dicevano, oggi la Finanziaria dice avete 100, potete spendere 100, avete 10 spendete 10 non potete spendere di più invece nell'altro avevo 100 potevo spendere 50. Quello era una cosa molto ma molto critica che ci metteva in difficoltà, in difficoltà e noi effettivamente siamo stati proprio ai limiti di tutto quello che c'era. Sul discorso del punto prelievo a Partina. Io ho avuto modo anche di rispondere anche al Presidente del Consiglio che ha fatto la stessa domanda e le ho detto lo sapete voi, per noi c'è. È lì funzionante anzi, c'era la paura che quando è stato aperto a Soci chiudesse quello di Partina. Noi abbiamo le garanzie, ce le siamo date. Ad oggi c'è tutt'ora nelle condizioni che funzionano tutte e due e bene. Sul discorso dell'ospedale qui c'è da fare una discussione abbastanza ampia. Vi posso dire quelle cose che sta succedendo internamente, quelle cose che noi, in quella commissione che abbiamo composto perché l'abbiamo composta, l'ho composta io come presidente della Conferenza dei sindaci dove c'è la Società della Salute, dove ci sono dei rappresentanti di maggioranza e minoranza della Comunità Montana che rappresentano in senso generale tutti gli amministratori del Casentino e quindi anche le forze politiche che rappresentano ci siamo incontrati più di una volta e la seconda volta e abbiamo modo di portare avanti quelle che sono le cose, che tagli ci sono, cosa succede e come succede. Li abbiamo appreso e c'è stata anche un po' d'arrabbiatura sul discorso dello spostamento dei tempi per via tecnica in modo particolare un problema prettamente tecnico che c'è stato per una cavolata: 26.000 euro di richieste in più che hanno bloccato il passaggio della mobilia all'interno dell'ospedale nuovo insomma sono cosettine che creano difficoltà, le hanno create a noi, le creeranno a tutti queste cose qui. Il prossimo incontro sarà il 30 quindi la prossima settimana. Sarà il 30 dove ci dovranno dare questi punti di riferimento. Io penso che il discorso dei tagli il personale ha la sua capienza che ha attuale. Diciamo che il personale è stato spostato da una parte all'altra per rendere l'ospedale diciamo funzionale a tutto campo. Se avete letto quello che è stato detto stamattina nel giornale c'era dei riferimenti e dati anche percentuali di occupazione. Il tempo di occupazione è quello dove la media stabilisce quante

persone stanno nelle camere le altre in altre queste cose qui. Quindi da quello si determina che se io ho 100 letti e l'occupazione è del 78% vuol dire che noi nell'arco dell'anno abbiamo una media che occupa 78 letti e ne rimane la differenza. È vero che quelli lì sono sulla media, ci può stare dei momenti in cui c'è i picchi e quando c'è i bassi invece ci sono due elementi diversi. In questo caso qui noi abbiamo anche parlato con il primario di medicina io e Polverini per capire come effettivamente si possono anche ricoprire questi ruoli. Lui ci ha spiegato che con trenta letti lui garantisce tutto il sistema deve avere in più due posti letto per quei momenti in cui ci possono essere degli sbalzi ma da quello che ha visto negli anni in cui lavora lì non ci sono grandi difficoltà per ricoprire quei ruoli che ci possono essere in modo diverso. La stessa cosa vale per la chirurgia. La chirurgia se andate a vedere il tasso di presenza in chirurgia è più bassa di quella che è la medicina e quindi anche su quello i posti letto sono da vedere perché noi parliamo di un qualcosa come numerico. Noi abbiamo 70 posti letto ad oggi ne occupiamo meno di 70 quindi è anche giusto che noi si vada avanti in questa situazione qui in cui si dice voglio i 100 posti letto e poi ne occupo il 50% quindi bisogna trovare anche come diceva il direttore generale, dovremmo organizzare in modo tale che sia efficiente e che dia le risposte e che dia tutti quelli che sono i servizi che cerchiamo di portare a buon fine. E sui servizi va fatta anche una riflessione perché effettivamente se oggi noi facciamo un prelievo lo facciamo a Bibbiena faccio un esempio ad esempio che mi è successo a me per la mia figlia. Quindi il tampone, per i bambini una volta si faceva direttamente qui all'ospedale poi c'era un laboratorio che dava i risultati. Ora si fa, infatti io sono andato preoccupato e mi hanno detto, non fanno più il tampone, questa era una voce che è uscita fuori. I bambini devono andare tutti ad Arezzo. Ma, mi sembra da matti una cosa così perché poi queste sono le voci che passano è stato chiuso quello, quell'altro non si fa più niente quest'affare qui. Quindi di conseguenza io sono andato a vedere e dico mi sembra una cosa sbagliata. Era soltanto un sistema di organizzazione diversa in cui i tamponi vengono fatti a Bibbiena normalmente e poi vengono mandati ad Arezzo dove vengono analizzati da personale però diciamo la verità che laddove ne fanno più tanti c'è meno difficoltà nel riconoscere quello che c'è. Chi ne fa pochi rischia anche di non riconoscere quelle che sono le cose all'interno. Voi sapete che la lunga esperienza fatta dalle persone può essere più qualificante che altro. Questo avviene in questo momento qui come per esempio nel discorso dei prelievi e altro vengono fatti a Bibbiena e spesso una parte di questi vanno direttamente ad Arezzo e quindi su questo c'è questa cosa qui. Comunque noi andiamo avanti come per esempio per l'arcata dentale, ne abbiamo parlato subito con loro e secondo i parametri previsti noi siamo non a mille, siamo a 823 interventi fatti nel 2006 quindi **[Interviene Nassini fuori microfono]** No, no ve lo dico perché ci siamo andati a parlare e in se stessa non ha senso perché una macchina come quella ne dovrebbe fare 2 o 3000 all'anno però era un discorso così ecco; nel rivedere tutto il discorso io penso che dovremmo rivedere quelle che sono le cose più importanti per garantire quello che si è detto sempre, i cittadini in modo particolare. Io capisco e c'ho un magone allo stomaco anch'io sull'ospedale perché effettivamente questo è un punto importante per il Casentino e non a caso noi gli stiamo dietro, non a caso oltre a quegli incontri con il Direttore, li abbiamo fatti con i medici, con tutti abbiamo parlato di questa cosa qua. La cosa più difficile è quella, le voci che escono da dentro l'ospedale: ci sono troppe voci dentro l'ospedale che vogliono denigrare quello che è l'ospedale cioè ognuno ha il suo pensiero. Io penso che se vogliamo fare un buon risultato per l'ospedale bisognerebbe pensare che l'ospedale deve funzionare, deve funzionare al meglio, gli stiamo dietro tutti perché dobbiamo controllare tutti però è brutto perché c'è spesso chi vuol diventare bravo per dire io ho detto, l'ho detto prima di tutti che tanto si chiude. Questo è l'errore più grosso che si può fare per un ospedale che fino a oggi e ancora oggi da risposte notevoli perché voi sapete tutti che se quest'ospedale ritorna alle condizioni che aveva 15 anni fa, la gente scappa e poi a voglia avere posti letto! Ci avanzano anche quelli che ci sono e penso che sarebbe l'errore più grosso che potremmo fare noi in Casentino. L'ultima cosa che devo dire e me lo ha chiesto Vigiani sul lanificio. Ma, io col lanificio diciamo ci ho sempre un colloquio continuo, la difficoltà più grossa è quella che i finanziamenti, non so chi glieli ha promessi però la cosa più difficile è quella dei finanziamenti ma i finanziamenti che possono derivare da contributi a tutti, a perdere, cioè finanziamenti notevoli e dall'altra parte il tipo di lavoro che devono portare avanti. È vero che ora hanno fatto un campionario interessante che sta vendendo in tutte le parti dell'Italia e fuori dell'Italia ma però ad oggi le entrate non sono elevate. A questo va aggiunto che loro sono lì in affitto con un costo mensile abbastanza elevato e dall'altra parte non ci sono, all'infuori che una banca chi gli da il credito per andare avanti. Qui ci sono delle grosse difficoltà e

non a caso io ho messo in piedi, ho cercato di mettere in piedi un incontro fra le istituzioni: la Provincia, la Regione si sta contattando il Ministero per dare il via a questa cooperativa che ha fatto una scelta molto difficile, hanno messo dentro il proprio TFR e quindi hanno già speso anche quello e quindi una scelta che vuol portare avanti e continuare un lavoro per 70 persone che lavoravano lì dentro di continuità di quello che c'era. Quindi penso che gli Enti Locali si debbano muovere affinché questa realtà riesca a prendere il via per dare quei risultati che tutti si aspettano. Certo è un Servizio questo qui, è un settore dove ha molte molte difficoltà da tutte le parti d'Italia e fuori dall'Italia. Quindi c'è da andare tutto in salita non è in discesa ma è tutto in salita con grandi difficoltà quindi io spero che in questo incontro del 31, ma sicuramente non si chiuderà solo lì, ci siano elementi possibili sia della Regione che del Ministero che possono trovare quelle possibilità che sono previste per legge e che quindi ad oggi non sono applicate che vengano applicate e che possano dare l'opportunità non dico tanto di poter sviluppare quello che hanno fatto nella progettazione e quindi tutto quel campionario che hanno presentato e che quindi può effettivamente partire e dare quei risultati non grandi ma di garanzia di continuità. Questo potrebbe essere l'unico modo per poter andare avanti con questo lanificio.”

Checacci (Gruppo Bibbiena per le libertà): “Per quanto riguarda le risposte che il Sindaco ha dato alle nostre interrogazioni devo dire che non sono soddisfatta delle spiegazioni che abbiamo ricevuto. Mi fa piacere che di quegli avvisi di selezione si è preso atto che qualcosa non tornava e uno sia stato annullato. Per quanto riguarda la delibera sulla mobilità, la sostituzione del personale che va in pensione non è un evento imprevisto, imprevedibile da dover fare fra il 29 dicembre e il 30 dicembre. Un'amministrazione forse potrebbe programmarle un pochino meglio. Per quanto riguarda l'ospedale mi riferisco soprattutto alle ultime parole che il Sindaco ha detto e spero di aver colto esattamente la sfumatura della percezione quando dice che questo ospedale in fondo è un patrimonio che vogliamo salvare. Nessuno vuole che torni indietro Sindaco quindi io le raccomando proprio a nome di tutto il mio gruppo, di tutta la popolazione che nelle sue molteplici vesti di Sindaco del comune dove l'ospedale risiede, come presidente della conferenza dei Sindaci, come interlocutore importante del tavolo delle trattative con la ASL si occupi sempre di quelli che sono gli interessi dei casentinesi, dei bibbienesi come Sindaco di Bibbiena ma dei casentinesi quando rappresenta tutta la vallata. Qualunque servizio che venga portato via è una ferita ... in Casentino arriva sempre a fatica e molto male. Ha usato lei un'espressione felice quando ha risposto al consigliere Ciampelli dicendo “quella strada sembra maledetta”. Il Presidente della Provincia ci aveva promesso che il primo luglio di due anni fa sarebbero stati consegnati i lavori e ancora non ci sono ma io era ragazzina e si parlava della bella strada di fondovalle nel frattempo sono nate industrie in quello che era il tracciato, case e paesi ma la strada di fondovalle non si è vista. Speriamo che almeno questa piccola correzione nel tracciato si possa arrivare a vederla realizzata e veramente Sindaco attenzione all'ospedale da parte di tutti.”

Nassini (Gruppo SDI): “Io rispetto all'intervento che ha fatto il Sindaco sulla raccomandazione che io ho fatto volevo affermare questo: io credo che sia importante e decisivo concertare la nostra azione di spinta per realizzare l'obiettivo che ci siamo dato concertando in due direzioni perché non c'è soltanto il livello istituzionale ma c'è anche il livello sindacale che comunque mi sembra che abbia una capacità di progetto e di proposta più puntuale della nostra secondo il mio punto di vista perché anche il fatto per esempio rispetto alla situazioni di stamani mattina, ai tagli e al dirottamento in altre direzioni fuori dall'ospedale mi risulta che sono stati convocati per prendere atto della decisione della nuova organizzazione e invece hanno concordato un nuovo incontro dove parleranno di riorganizzazione dei servizi all'interno del plesso ospedaliero di Bibbiena e non di trasportare volevo dire, potenzialità esistenti all'interno dell'ospedale in altre direzioni. Io credo che queste proposte siano da condividere e di lavorare per consolidarle e realizzare. Per quanto riguarda il resto io credo che sia importante far sentire intorno al Sindaco la nostra capacità e la nostra vicinanza nel cercare di picchiare il pugno sopra la tavola a partire dal giorno 30 per realizzare risposte concrete.”

Vitellozzi (Gruppo Bibbiena per le libertà): “Quella risposta sulla Festa dell'Unità, volevo sapere una cosa. Se ho capito bene la situazione se per caso le due parti rimangono sulle stesse posizioni le cose rimangono così come sono o ho capito male? Se quelli del circolo e l'altra parte rimangono

sulle stesse posizioni non è che venga cambiato niente, uno rimane proprietario e di la non è che ci sia la possibilità di prendere il terreno a quella persona che.” **Sindaco:** “Lasciano lo spazio intorno al circolo per il passaggio e basta. La cosa che hanno fatto loro è legittima e quindi di conseguenza non si va su quello.” **Vitellozzi (Gruppo Bibbiena per le libertà):** “Scusa Piantini una cosa se non ho capito male il deposito dovrebbe venire dalla parte oltre la ferrovia [**Interviene Piantini fuori microfono**] Ma non è che venga lungo la strada? No? A, va bene no perché c’è anche una parte di qua dalla ferrovia che fa sempre parte della Sicap e non vorrei che venisse lungo la statale in poche parole. Io sto chiedendo non è che venga lungo la statale in poche parole al posto della Sicap.” [**Interviene Piantini fuori microfono**]

Presidente: “Ci sono altri interventi? Possiamo allora passare al punto 5 all’ordine del giorno.”

Si da atto che durante la discussione il Consigliere Norcini è uscito dall’aula alle ore 21.53 e rientrato alle ore 21.55. Il Consigliere Detti è uscito alle ore 21.54 e rientrato alle ore 21.57, uscito nuovamente alle ore 22.12 e rientrato alle ore 22.15. Il Consigliere Norcini è uscito dall’aula alle ore 22.12 ed è rientrato alle ore 22.16, uscito nuovamente alle ore 22.35 per rientrare alle ore 22.41. L’Assessore esterno Gian Maria Acciai è uscito dall’aula alle ore 21.54 e rientrato alle ore 22.00 uscito nuovamente con il Consigliere Ciampelli alle ore 22.22 e rientrato alle ore 22.26. Il Consigliere Bendoni è uscito dall’aula alle ore 22.37 e rientrato alle ore 22.45. Il Consigliere Corezzi è uscito alle ore 22.40 e rientrato alle ore 22.44. Il Consigliere Zoccola è uscito dall’aula alle ore 22.55 e rientrato alle ore 22.56.

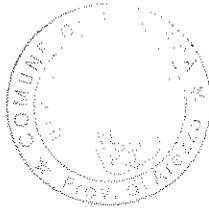
OGGETTO: INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO ECC

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Maria Teresa VIGIANI

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO

Massimo ZAVAGLI

M. Zavagli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il 13 FEB. 2007 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

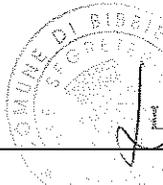
N. 253 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 13 FEB. 2007

IL MESSO

Luigina BOSCHI

Luigina Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 13 FEB. 2007 al 26 FEB. 2007 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 01 MAR. 2007

N. 253 Reg. Pubbl.

IL MESSO

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Luigina Boschi

Il Leg. ...
Dell. ...

[Signature]

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

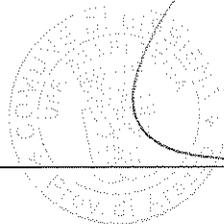
- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

24 FEB. 2007

Li' 24 FEB. 2007

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

[Signature]



[Signature]